

## Provincia del Medio Campidano: Popolazione per Età

Anno	% 0-14	% 15-64	% 65+	Abitanti	Indice Vecchiaia	Età Media
<a href="#">2007</a>	12,1%	68,7%	19,1%	103.727	157,8%	42,4
<a href="#">2008</a>	11,9%	68,5%	19,6%	103.436	164,4%	42,8
<a href="#">2009</a>	11,8%	68,3%	19,9%	103.020	168,9%	43,2
<a href="#">2010</a>	11,7%	67,9%	20,4%	102.647	174,3%	43,6
<a href="#">2011</a>	11,6%	67,7%	20,7%	102.409	178,9%	43,9
<a href="#">2012</a>	11,6%	67,1%	21,3%	101.178	183,8%	44,3
<a href="#">2013</a>	11,4%	66,7%	21,9%	100.624	190,8%	44,8
<a href="#">2014</a>	11,3%	66,3%	22,4%	100.676	197,2%	45,2
<a href="#">2015</a>	11,2%	65,8%	23,0%	100.141	206,1%	45,6
<a href="#">2016</a>	11,0%	65,3%	23,6%	99.320	213,7%	46,0
<a href="#">2017</a>	10,9%	64,8%	24,3%	98.623	223,9%	46,4

Nel medio campidano, territorio in cui gli anziani sono il 24,3% della popolazione (contro il 22,7% dato regionale) in 10 anni la popolazione è invecchiata al livello vertiginoso, l'indice di vecchiaia (L'indice di vecchiaia (iv) , calcolato per il 2007 ed il 2017, mostra il rapporto tra la classe delle persone di età superiore ai 65 e la classe delle persone di età inferiore ai 15 anni) è aumentato del 66% e la percentuale di ultrasessantacinquenni del 5%. Tutto ciò ci porta ad un solo risultato: i giovani stanno scappando perché non c'è lavoro. E' diventata la terza provincia italiana con il minor numero di abitanti (98.623). La precedono: Provincia dell'Ogliastra e Provincia di Isernia.

A confermare la motivazione della fuga c'è:

- che la provincia del Medio Campidano è fra le più povere d'Europa, infatti la Sardegna è al 228esimo posto tra le regioni europee per ricchezza dei suoi abitanti. Lo afferma un report realizzato da Eurostat su dati del "Regional Gdp per capita" relativi al 2017, secondo cui l'Isola è tra i territori più poveri del Vecchio Continente. I numeri di Eurostat sul Pil dei Paesi europei, offrono uno spaccato dettagliato della distribuzione della ricchezza tra i 28 Paesi dell'Unione europea. La più ricca del Vecchio continente è Londra con un Pil da 360mila euro pro capite è la più povera è la Bulgaria, dove il reddito è di poco superiore ai 6.500 euro. Non molto lontano dalle "percentuali bulgare" si trova il Medio Campidano, provincia più povera d'Italia insieme ad Agrigento: con i suoi 14.600 euro per abitante la provincia sarda si avvicina alla media est europea di Świecie in Polonia (14.700 euro) o Hajdú-Bihar in Ungheria (14.200 euro). Il volume del pil per abitante è esattamente la metà di quello medio europeo, che pure comprende paesi poveri come quelli dell'est, con una perdita di 11 punti percentuali rispetto al 2000. Nella graduatoria letta dal basso Oristano occupa la seconda posizione: 61% rispetto alla media Ue con 16 punti persi, alla pari con l'Ogliastra che però negli anni ha perso "solo" 6 punti. Già dal nostro Report regionale 2017 in merito agli anziani

avevamo visto che in Sardegna ogni 100 anziani quasi 9 non posseggono un reddito sufficiente a far fronte ai bisogni primari ed essenziali. Il 60% di questi sono donne. I tassi più alti si rilevano rispettivamente a Carbonia (9,96%) e Medio Campidano (9,89%): su 100 quasi 10 sono in stato di deprivazione. L'importo medio delle pensioni sarde (vecchiaia, invalidità, superstite, pensioni e assegni sociali) è pari a 715 euro, in Medio Campidano è 653,30.

- La disoccupazione è ai massimi storici. Con riferimento alle differenze a livello territoriale utilizzando la lente di ingrandimento ed indagando il livello locale, pur con tutte le cautele con cui devono essere letti i dati medi annuali provinciali. In particolare emergono alcune realtà di crisi decisamente accentuate, quali quelle del Sulcis e del Medio Campidano, per le quali i tassi di disoccupazione (rispettivamente al 20,6% ed al 27,8% nel 2016 - Tab. 3) non fanno che confermare un quadro economico che, come purtroppo spesso si sente anche nelle notizie di cronaca, le colloca fra i fanalini di coda del Paese. Inoltre, a fronte di recenti miglioramenti nelle aree di Cagliari e di Olbia-Tempio ed Ogliastra, si osservano delle significative difficoltà in altre aree, quali quelle di Sassari ed Oristano.

Tab. 3 - Tasso di disoccupazione totale e giovanile (livello provinciale)

	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	
Sardegna	15-24 anni	36,0	32,6	31,1	32,0	36,8	44,0	38,6	42,2	47,5	53,7	50,0	56,4	
	18-29 anni	27,6	25,9	23,3	22,7	26,9	33,1	30,3	32,3	36,3	44,3	44,2	42,3	
	15 anni e più	<b>13,7</b>	<b>12,8</b>	<b>10,7</b>	<b>9,8</b>	<b>12,2</b>	<b>13,2</b>	<b>14,0</b>	<b>13,5</b>	<b>15,4</b>	<b>17,5</b>	<b>18,6</b>	<b>17,4</b>	<b>17,3</b>
Sassari	15-24 anni	31,5	34,9	28,8	28,0	50,8	52,1	49,4	49,8	53,3	59,1	55,8	47,5	61,4
	18-29 anni	22,1	25,9	19,1	21,5	36,3	45,0	33,3	33,2	36,4	44,7	53,0	39,9	48,5
	15 anni e più	13,1	14,6	10,1	9,9	16,7	18,7	16,2	13,8	15,9	16,8	20,0	16,7	21,9
Nuoro	15-24 anni	21,9	28,8	31,2	31,0	26,5	27,8	29,0	28,7	35,8	36,9	50,4	41,6	36,0
	18-29 anni	18,6	23,5	25,0	20,2	23,0	25,2	24,8	20,9	26,5	32,3	36,5	33,0	30,1
	15 anni e più	10,0	10,4	9,6	10,8	12,9	9,9	9,9	9,1	11,4	10,1	11,8	14,7	12,7
Cagliari	15-24 anni	44,8	32,1	31,6	37,4	35,6	49,9	31,5	43,3	57,9	54,1	46,6	67,4	61,3
	18-29 anni	35,3	27,3	23,8	24,4	26,5	34,0	29,8	34,4	42,4	49,4	40,5	45,4	37,6
	15 anni e più	15,7	12,9	11,0	9,5	11,3	11,0	12,5	13,2	15,5	17,7	17,9	17,7	14,3
Oristano	15-24 anni	28,1	33,0	34,6	25,4	36,0	44,1	36,7	41,6	44,2	50,5	52,5	54,5	63,7
	18-29 anni	19,9	23,3	29,9	23,0	25,3	31,2	33,2	34,4	39,1	38,9	44,4	43,8	47,8
	15 anni e più	11,2	10,3	13,2	10,7	11,5	13,5	15,1	15,3	17,4	17,8	19,7	19,7	19,8
Olbia-Tempio*	15-24 anni	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	21,4	29,0	33,9	45,3	27,8	45,4	29,9	36,7	34,9
	18-29 anni	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	17,8	27,1	24,1	31,3	24,3	34,1	31,1	33,2	20,9
	15 anni e più	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	8,8	14,6	14,8	14,6	12,9	17,4	18,4	15,5	13,1
Ogliastra*	15-24 anni	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	34,0	40,8	46,6	38,2	56,8	53,6	37,3	48,5	35,2
	18-29 anni	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	30,1	25,4	33,8	35,9	43,6	46,1	38,9	35,9	26,1
	15 anni e più	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	12,2	12,5	17,1	17,1	22,4	19,3	16,9	16,2	12,2
Medio Campidano*	15-24 anni	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	39,6	52,4	38,7	33,6	42,1	63,8	64,8	74,7	71,7
	18-29 anni	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	26,2	29,5	23,8	29,4	38,7	53,5	67,1	60,9	72,0
	15 anni e più	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	11,5	11,6	11,7	13,2	16,2	27,1	27,9	21,7	27,8
Carbonia-Iglesias*	15-24 anni	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	42,9	37,0	51,4	43,4	41,7	74,7	72,8	63,4	59,8
	18-29 anni	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	23,9	25,2	41,4	36,6	34,5	46,9	49,3	43,2	60,7
	15 anni e più	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	10,0	11,9	18,4	14,8	15,9	18,6	19,2	17,2	20,6
Mezzogiorno	15-24 anni	37,6	38,8	34,4	32,3	33,6	35,9	38,8	40,5	47,1	51,6	55,9	54,1	51,7
	18-29 anni	30,1	30,6	26,7	24,8	25,7	28,2	30,4	31,3	37,1	42,8	45,6	43,0	42,4
	15 anni e più	<b>14,8</b>	<b>14,2</b>	<b>12,2</b>	<b>11,0</b>	<b>12,0</b>	<b>12,5</b>	<b>13,3</b>	<b>13,5</b>	<b>17,1</b>	<b>19,7</b>	<b>20,7</b>	<b>19,4</b>	<b>19,6</b>
Italia	15-24 anni	23,5	24,1	21,8	20,4	21,2	25,3	27,9	29,2	35,3	40,0	42,7	40,3	37,8
	18-29 anni	17,0	17,2	15,4	14,1	15,0	18,0	20,0	20,3	25,1	29,5	31,4	29,6	28,2
	15 anni e più	<b>8,0</b>	<b>7,7</b>	<b>6,8</b>	<b>6,1</b>	<b>6,7</b>	<b>7,7</b>	<b>8,4</b>	<b>8,4</b>	<b>10,7</b>	<b>12,1</b>	<b>12,7</b>	<b>11,9</b>	<b>11,7</b>

Fonte: ISTAT - Rilevazione sulle forze di lavoro

\*Per le province di Olbia-Tempio, Ogliastra, Medio Campidano e Carbonia-Iglesias il dato è disponibile solo a partire dal 2008. I dati antecedenti sono indicati con la sigla N.D. (non disponibile)

- Con poco più di 1 MILIARDO di euro, LA EX provincia di Medio Campidano presenta un'incidenza del proprio valore aggiunto sul totale regionale del 4% e su quello nazionale decisamente bassa (0,07%), posizionandosi penultima nella relativa graduatoria. Rispetto al valore procapite (pari a circa 9.000 euro nel 2017), si riscontra una situazione assai poco soddisfacente che colloca Medio Campidano in ultima posizione fra le 110 province, con un livello pari a due terzi del dato medio italiano. Il 5,3% del valore aggiunto della provincia proviene dall'agricoltura (da segnalare la fortissima incidenza dei prodotti zootecnici – 56,7% a fronte del 34,1% nazionale - 13° posto fra tutte le province), valore più che doppio rispetto alla media italiana e che colloca Medio Campidano in diciannovesima posizione nella relativa graduatoria. Importante risulta anche il contributo al reddito provinciale fornito dall'edilizia: 6,8%. La provincia ancora una volta fa' notare come la sua



economia sia incentrata sull'agricoltura, difatti si può notare che oltre ad avere un numero di occupati nel settore di molto superiore alla media nazionale e come lo stesso settore incida notevolmente nel tessuto imprenditoriale locale: anche l'energia elettrica consumata dalle aziende agricole risulta degno di nota (6,4% rispetto all'1,9% nazionale - quinto posto in Italia).

- La provincia non presenta comuni con più di 20.000 abitanti e quindi il grado di urbanizzazione è pari a 0, sintomo di una forte dispersione della popolazione sul territorio. La provincia si mostra anche come scarsamente attrattiva nei confronti della popolazione straniera, ove il relativo indicatore di presenza ogni 100 abitanti segna 1,1 contro i 8,1 del totale nazionale (ultimo valore in Italia fra tutte le province).